

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	CorrierePL.It	24/04/2016	<i>PENSIONI, CAVALLARO (CISAL): INQUIETANTE L'APERTURA DI PADOAN SULLA FLESSIBILITA'</i>	3
Rubrica Cisal: stampa				
4	Il Golfo Ischia e Procida (Roma)	26/04/2016	<i>CAOS A PIAZZA TRIESTE, IL GRIDO DI DOLORE DEL SINDACATO EAV</i>	4
32	Il Mattino - Ed. Caserta	26/04/2016	<i>COMUNE INSOLVENTE, ADDETTI SENZA STIPENDIO</i>	5
31	La Nuova Sardegna	26/04/2016	<i>"IL CIMITERO COSTA TROPPO, LE AGENZIE CONTRIBUISCANO"</i>	6
19	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	26/04/2016	<i>"IL CIMITERO COSTA TROPPO, LE AGENZIE CONTRIBUISCANO"</i>	8
15	Messaggero Veneto	26/04/2016	<i>DALLE COOP ALLE ATER 40 MILA DIPENDENTI PRONTI ALLO SCIOPERO</i>	10
11	L'Eco di Bergamo	25/04/2016	<i>PARTITA E NIENTE BUS MA LA VIABIFITA' REGGE</i>	11
25	Messaggero Veneto	25/04/2016	<i>ZIAC, ALLARME DEI SINDACATI: CASSA INTEGRAZIONE DA PROROGARE</i>	12
9	Il Gazzettino - Ed. Udine	24/04/2016	<i>VIGILI CON LE DIVISE "FUORILEGGE"</i>	13
10	La Voce di Mantova	24/04/2016	<i>SCIOPERO PER CHIEDERE TRENI SICURI</i>	14
24	Corriere dell'Umbria	23/04/2016	<i>TEORIA GENDER, CISAL CONTRO LIBRICINI E M</i>	15
Rubrica Cisal: web				
	Ideazionenews.it	26/04/2016	<i>PALERMO: NASCE IL COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI E ORDINI PROFESSIONALI</i>	16
	Marsal@.it	26/04/2016	<i>SALE LA TENSIONE FRA I 139 DIPENDENTI DEI MAGAZZINI DI CARINI FORNITORI DELLA SISA</i>	17
	Piacenza24.eu	26/04/2016	<i>OLTRE IL BUIO-RESPECT FOR WOMAN LA DANZA, LA VITA E L'AMORE A LA FABBRICA 54</i>	19
	Tp24.it	26/04/2016	<i>SALE LA TENSIONE FRA I 139 DIPENDENTI DEI MAGAZZINI DI CARINI FORNITORI DELLA SISA</i>	21
	Anief.Org	25/04/2016	<i>INSERIMENTO IN GAE, VALUTAZIONE DOCENTI E STIPENDI A PICCO</i>	23
	Ilmattinodisicilia.it	25/04/2016	<i>CEDI SISA DI CARINI, SALE LA TENSIONE TRA I DIPENDENTI</i>	25
	Ladiscussione.org	25/04/2016	<i>SCUOLA: ANIEF "ASSUNZIONI PER DOCENTI ABILITATI IN II FASCIA"</i>	27
	Positanonews.it	25/04/2016	<i>25 APRILE, GIORNO DELLA LIBERAZIONE: CAV. DE LISA, ONORE A SERGIO MATTARELLA PRESIDENTE DELLA REPUBBLI</i>	28
	Positanonews.it	25/04/2016	<i>BEATRICE LORENZIN: CAV. DE LISA (ASL SALERNO), LA STIMA A PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E MINISTERO SAL</i>	30
	BlogSicilia.it	24/04/2016	<i>SALE LA TENSIONE AL CEDI SICILIA 139 PERSONE APPESE A UN FILO</i>	32
	Siracusa.blogsicilia.it	24/04/2016	<i>SALE LA TENSIONE AL CEDI SICILIA 139 PERSONE APPESE A UN FILO</i>	35
	Vvox.it	24/04/2016	<i>PADOVA, CGIL: «NIENTE BUS IL PRIMO MAGGIO»</i>	38
	Anief.Org	23/04/2016	<i>PRECARIATO, I DOCENTI ABILITATI IN II FASCIA DELLE GRADUATORIE DISTITUTO HANNO RAGIONE DA VENDERE: D</i>	40
	Bresciatoday.it	23/04/2016	<i>SCIOPERO DEI TRENI: I DIPENDENTI TRENORD INCROCERANNO LE BRACCIA MERCOLEDI' 11 MAGGIO</i>	42
	Imgpress.it	23/04/2016	<i>PA E SCUOLA - STIPENDI A PICCO, ORA IL GOVERNO VUOLE BLOCCARE I VALORI DELL'INDENNITA' DI VACANZA CO</i>	43
	Laprovinciapavese.gelocal.it	23/04/2016	<i>POSTE, ORA SCATTA LO SCIOPERO GENERALE</i>	46
	Lecodelsud.it	23/04/2016	<i>STIPENDI PUBBLICI, ANIEF: ANCORA BLOCCATI MA ANDREBBERO RIVALUTATI DEL 10%</i>	48
	Le-Ultime-Notizie.eu	23/04/2016	<i>SCIOPERO DEI TRENI IN ARRIVO: I DIPENDENTI TRENORD SI FERMANO MERCOLEDI' 11 MAGGIO</i>	50
	Milano.zone	23/04/2016	<i>POSTE, ORA SCATTA LO SCIOPERO GENERALE</i>	51
	OrizzonteScuola.it	23/04/2016	<i>DOCENTI ABILITATI II FASCIA GRADUATORIE DI ISTITUTO. ANIEF: L'ASSUNZIONE SPETTA A LORO. BASTA UN EME</i>	53

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Cisal: web			
	Anief.Org	22/04/2016	<i>STIPENDI A PICCO, ORA IL GOVERNO VUOLE BLOCCARE I VALORI DELL'INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE FINO</i>	55
	Anief.Org	22/04/2016	<i>VALUTAZIONE DOCENTI, ARRIVA LA DOPPIA CIRCOLARE DEL MIUR CHE VUOLE INGABBIARE LE SCUOLE</i>	57
	Ilssussidiario.net	22/04/2016	<i>SCIOPERO 22 APRILE 2016 / TRENI, OGGI LO STOP TRENITALIA IN TOSCANA E A TRENTO: AGITAZIONI PER ...</i>	60
	Mondopadano.it	22/04/2016	<i>POSTE, IN LOMBARDIA SCIOPERO GENERALE IL 23 MAGGIO CONTRO LA COLLOCAZIONE DEL 30% SUL MERCATO</i>	62
	OrizzonteScuola.it	22/04/2016	<i>STIPENDI, ANIEF: RISCHIANO DI NON CRESCERE PER ALTRI 5 ANNI. IL GOVERNO INTENDE BLOCCARE ANCORA L'IN</i>	63
	OrizzonteScuola.it	22/04/2016	<i>VALUTAZIONE DOCENTI. ANIEF: NOTE MIUR INGERENZA AUTONOMIA SCOLASTICA. IL BONUS DEVE PREMIARE SURPLUS</i>	66
	Pagineabruzzo.it	22/04/2016	<i>TRASPORTI. CISL, UIL E CISAL: CONFRONTO POSITIVO IN REGIONE</i>	68
	Quifinanza.it	22/04/2016	<i>SCUOLA, FA DISCUTERE LA DOPPIA CIRCOLARE DEL MIUR SULLA VALUTAZIONE DEI DOCENTI</i>	69
	Repubblica.it	22/04/2016	<i>SCUOLA, FA DISCUTERE LA DOPPIA CIRCOLARE DEL MIUR SULLA VALUTAZIONE DEI DOCENTI</i>	71
	Sardiniapost.it	22/04/2016	<i>SCUOLA E P.A., ANIEF: STIPENDI A PICCO</i>	72
	Teleborsa.it	22/04/2016	<i>SCUOLA, FA DISCUTERE LA DOPPIA CIRCOLARE DEL MIUR SULLA VALUTAZIONE DEI DOCENTI</i>	74
	Umbriajournal.com	22/04/2016	<i>TEORIA GENDER, CISAL UMBRIA CONTRO I LIBRICINI E LA MAGGIORANZA</i>	75
	Urbanpost.it	22/04/2016	<i>SCIOPERO GENERALE TRASPORTI 22 APRILE: FASCE ORARIE E AGGIORNAMENTI DELL'ULTIMA</i>	77

+RPH3ROLWLF D (FRVQRPJBDJ RQDFDWHU&KOW&SDRUW 6&QRPWGLFDWL

\$PELHQWYHQWL 6SHWWRDFRQYD YRUR 'LUJRWPLDJLRQH 6F&RQHQJD 7HFQRORJULIDJLRQLWHUYLQVRH DVWURQRPLDPR

3HQVLRQL &DYDOODUR &,6\$/ LQTXLHWDQWH O!DSHUWXUD GI
VXOOD IOHVVLELOLWj

DSULOH

6FRQFHUWDQWL OH GLFKLDUDJLRQL GHO 0LQLVWUR HQQHVLPD GLPRVWUDJLRQH GHO IDWV
PDWHULD SUHYLGHQJLDLDOH LO *RYHUQR QRQ YXROH H QRQ VD WURYDUH XQD VROXJLRQH R
OLQH DUH

520\$ ± 3/¶LQWHUYHQWR GHO WLWRODUH GHO 0LQLVWHUR GHO 7HVRUR VXOOD IOHVVLELOI
YROWD O¶LQDGJXDWHJJD GHO *RYHUQR QHO ULVSRQGHUH LQ PRGR VHULR DO SUREOHP
GLFKLDUD)UDQFHVFR &DYDOODUR 6HJUHWDULR *HQHUDOH GHOOD &,6\$/ D SURSRVLWR
GD *LDQ &DUOR 3DGRDQ LQ WHPD 3HQVLRQL'

3/¶DSHUWXUD GHO 0LQLVWUR FRQLQXD &DYDOODUR OHWWD LQ FRPELQDWR GLVSRVWF
LQ PDWHULD H FRQ OH SURSRVWH SL• R PHQR IDQWDVLRVH FROOHJLRQDWH ILQRUD QRQ
PRGLILFDUH VXELWR OD /HJJH)RUQHUR H WUDVIRUPD OD IOHVVLELOLWj LQ XQ YHUR

&RRNLH 3RSHLGF DJLR

7UDQVODM

Divieto di accesso a via Baldassarre Cossa violato e il capolinea dei bus troppo spesso usato come parcheggio...

CAOS A PIAZZA TRIESTE, il grido di dolore del sindacato Eav

Appello ai sindaci ed alle forze dell'ordine perché arrivino maggiori controlli nell'area

DI GAETANO FERRANDINO

ISCHIA. Che fosse diventata una situazione insostenibile lo avevano intuito tutti, in particolare chi presta servizio presso l'azienda. Anche perché il caos che da sempre caratterizza l'isola d'Ischia - territorio nel quale sono immatricolati 64.000 mezzi di trasporto e dove il rispetto delle regole da parte di automobilisti e pedoni è praticamente pari allo zero - accompagnato dall'arrivo della stagione turistica e dunque dall'aumento del traffico e del numero di veicoli, rappresenta da sempre un vero e proprio cocktail micidiale, un cancro endemico che proprio non si riesce a curare. E così succede che la zona di Piazzale Trieste ad Ischia Porto, per gran parte della giornata è terra di nessuno e dove regna l'anarchia più assoluta. Tutto questo, tanto per cambiare, succede perché nessuno rispetta le regole, in primis il segnale di divieto di accesso posto all'ingresso della Piaggio e che impedirebbe ai mezzi ai giungere nella zona di Portosalvo attraversando via Baldassarre Cossa e non via Iasolino. Una situazione, questa, che sta causando diversi problemi agli autisti ed al personale della Eav Bus, che proprio nell'area di Piazzale Trieste hanno il loro capolinea e dunque il cosiddetto "quartier generale". E così è dovuto intervenire con una dura nota l'organizzazione sindacale e cioè il coordinamento della Faisa **Cisal** di Ischia per sottolineare come ormai sia diventato praticamente impossibile riuscire a lavorare quoti-



dianamente in mezzo a mille disagi.

E così nella nota la Faisa **Cisal** esordisce scrivendo che "La scrivente O.S. manifesta tutta la propria preoccupazione in merito allo stato di pericolo che scaturisce dal mancato rispetto della segnaletica all'interno dell'area di Piazzale Trieste e Trento di Ischia, spazio storicamente adibito al capolinea degli autobus Eav. Il continuo transito e parcheggio delle auto in quell'area riservata rende particolarmente rischiose e pericolose le manovre dei conducenti del servizio pubblico di linea, costretti a divincolarsi tra insidie e passaggi di utenti e di pedo-

ni, oltre ai veicoli che violano il divieto di sosta e di fermata esistente nell'area. La situazione raggiunge elevati picchi di rischio in particolar modo nelle ore serali ove il numero delle infrazioni è piuttosto alto, anche per la scarsa visibilità dovuta al crepuscolo". Eh già, perché come ricorda il sindacato l'accedere in una zona dove c'è il divieto di accesso comporta anche i cosiddetti "effetti collaterali", con quel parcheggio che quotidianamente, e davvero senza alcuna soluzione di continuità (e dunque in ogni fascia oraria) diventa piazzale dove le vetture sostano più o meno tempo a seconda delle esigenze. En-

trare o uscire per un autobus diventa spesso una missione impossibile, oltre che pericolosa visto che spesso le vetture si muovono a loro piacimento nell'area ignorando che ci sono autobus di grosse dimensioni che per ovvi motivi effettuano le più svariate manovre in una superficie comunque dalle dimensioni tutto sommato ridotte.

Ecco perché, con il documento che vi stiamo illustrando, il sindacato invita "tutti i Sindaci dell'Isola, i vertici dell'Eav, oltre al competente Comando di Polizia Locale di Ischia ed a tutte le Forze dell'Ordine, a mettere in atto tutte le iniziative tese ad arginare tale fenomeno ad a garantire l'incolumità pubblica e privata che è costantemente messa a forte rischio". Un richiamo ad una maggiore presenza, evidentemente soprattutto alla polizia municipale, che si rende necessaria ed indifferibile soprattutto laddove si consideri che in quella zona succede che non fioccano nemmeno multe e rimozioni col carro gru, o se queste si verificano di certo non lo sono nella misura che potrebbe servire a fungere da deterrente per i tanti indisciplinati di turno.

E poi, nella parte finale della missiva, si torna alla criticità che abbiamo accennato in

apertura. La Faisa **Cisal** infatti scrive: "Intanto, si coglie l'occasione per ribadire che resta sempre più difficoltosa la circolazione lungo Via Baldassarre Cossa, altra arteria stradale in cui il divieto (questa volta d'accesso) è costantemente violato da un continuo ed inarrestabile flusso di veicoli proprio nelle immediate adiacenze del capolinea. Tali situazioni, peraltro comuni in tante vie di Ischia e del territorio isolano come Barano, Forio, Casamicciola, Lacco Ameno e Serrara Fontana, oltre a rappresentare gravi rischi d'incidenti, sono un pessimo biglietto da visita per l'immagine turistica dell'isola che tanto si cerca di pubblicizzare a parole, ma che di sovente trova rari casi di riscontro nelle iniziative reali". E poi attenzione alla stoccatina finale, tutt'altro che da trascurare: "Ci auguriamo che questa nostra denuncia non sia oggetto, come accaduto in passato, di fenomeni di rappresaglia attraverso fantasiose ordinanze ad hoc - scrive il sindacato - ma di un tavolo di confronto e d'iniziativa tese a migliorare la vivibilità degli isolani e dei turisti, a sostenere e tutelare finalmente il trasporto pubblico, cosa che avviene naturalmente in tutte le altre realtà cittadine e turistiche italiane".



Comune insolvente, addetti senza stipendio

Servizi esterni

MADDALONI Precari ancora senza stipendio. Oggi, la triade commissariale (De Lucia-Crea-Colucci) che regge le sorti del comune avvia il riordino dei servizi comunali esternalizzati. Il settore, provato da una sovraesposizione creditizia eccessiva per omessi pagamenti dell'ente locale, continua a lasciare senza stipendio, e persino senza le spettanti liquidazioni, gli addetti ai servizi comunali esternalizzati. Sulla graticola sono finite 30 unità: addetti ai servizi di sanificazione ambientale, controllo e manutenzione degli uffici comunali, vigilanza, portierato non-

ché custodia, poi ancora anche i necrofori seppellitori. Non ci sono i soldi per sostenere le attività integrate di pulizia degli uffici: convocato un vertice immediato. Peggio stanno gli addetti ai «servizi di portierato»: la Scala Enterprice (ex gestore dell'appalto) non ha versato il Tfr. A suo carico è scattata una nota di diffida dei commissari prefettizi. Anche al cimitero, non funziona più il sistema degli anticipi finanziari sostenuti dalle imprese. Per il sopraggiunto «stato di insolvenza», i quattro addetti alle «attività di polizia mortuaria» e soprattutto di «thanatoprassi» (tumulazione, estumulazione, interro e movimentazione delle salme) vantano tre mesi di



Cimiteriali
I quattro operai di «polizia mortuaria» vantano 3 mesi di arretrati

stipendi arretrati. «Tecnicamente - commenta Franco D'Angelo (Cisal) - siripete la solita storia: mancato pagamento delle fatture scadute. Praticamente, si scaricano tutte le deficienze finanziarie sempre e solo sui più deboli e i meno tutelati». Infatti, i precari sono il fondo del barile dell'ente locale: percepiscono emolumenti mensili medi che oscillano tra i duecento e i seicento euro. «Compensi da fame - conclude D'Angelo - sui quali l'ente locale vuole pure realizzare risparmi, mentre in contemporanea si concede il lusso di pagare ben 54 funzionari, un dirigente, premi di produttività e congrui straordinari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




«Il cimitero costa troppo, le agenzie contribuiscano»

Carroni,  «Le aziende funebri fanno ricavi, ma chi spende è solo il Comune»
Secondo il sindacato dovrebbero partecipare al mantenimento della struttura

di Valeria Gianoglio


► NUORO

Un costo di gestione che ogni anno, per pagare il solo personale, comporta un esborso, per le casse del Comune, di circa 300mila euro, dipendenti in costante diminuzione, incentivi ridotti a percentuali che più piccole non si può. Il cimitero di Nuoro costa troppo, insomma, stando ai dati raccolti dalla  ma la soluzione per far respirare i suoi conti e soprattutto quelli del Comune che lo gestisce, in realtà, ci sarebbe eccome.

Secondo il segretario provinciale del sindacato, Luciano Carroni, basterebbe far pagare un contributo alle imprese funebri che ci girano intorno. Perché per ora, dice Carroni, con quello che costa più o me-

no un funerale, le ditte hanno «mediamente un ricavo di oltre 500mila euro all'anno», ma il Comune «sta a guardare». Al Comune, dice Carroni, restano solo spese e niente altro.

Il rappresentante provinciale della  ne elenca diverse, di queste spese e dei numeri che indicano quanto, il cimitero, sia un affare oneroso per chi lo deve seguire e mantenere. «Gli oltre 3500 loculi e le circa 600 tombe di famiglia, più la quotidiana incidenza delle "serene dipartite" del cimitero di Nuoro - spiega Carroni - rappresentano un costo gestionale per il Comune, per il solo personale, di circa 300 mila euro l'anno. Dato non più sostenibile per questo servizio indispensabile 365 giorni all'anno. Il Comune che cosa ne ricava? Solo problemi!».

Per non parlare, poi, aggiunge il sindacalista, degli oltre due milioni e mezzo spesi per l'ultima ristrutturazione del cimitero, e della questione straordinaria, visto che «vi è per il personale dipendente un debito arretrato di circa diecimila-dodicimila euro». «Che fare? - scrive allora Carroni in un documento inviato al sindaco di Nuoro, Andrea Soddu - alcuni convegni recenti si sono cimentati nel difficile percorso delle privatizzazioni e delle cremazioni, ma sono rimasti, tutti, una grande esibizione di parole. Da un punto di vista scientifico il Comune non può per legge rinunciare a tutelare i cittadini, soprattutto quelli poveri. E questo - continua il rappresentante sindacale della  - comporta un sostegno quasi gratuito per il 60 per

cento a carico della restante parte di popolazione a presidio di tradizioni indistricabili di dignità familiare. Allora come risolvere il difficile dilemma? Continuare con l'assistenzialismo a basso costo per le ditte funebri oppure definire, anche con loro, un "contributo" per la gestione? Noi propendiamo per questa seconda tesi. Vi sarebbero, strettamente collegati, un beneficio collettivo e un incremento dell'occupazione tecnico-operativa, ma soprattutto un beneficio medio integrativo che coprirebbe le cosiddette "tutele moderne", non più rinviabili a causa della saturazione del territorio (progetto cimitero per la cremazione) delle pratiche indispensabili e urgenti di un servizio pubblico. Anche per questo riteniamo sia stata inserita in organico la figura di un ingegnere».





































































































